

Il transindividuale. Un concetto multidisciplinare per ripensare la società

Roberto Evangelista

Il testo curato da Balibar e Morfino – E. Balibar, V. Morfino, *Il transindividuale. Soggetti, relazioni, mutazioni*, Mimesis, Milano, 2014 – presenta i risultati dell'introduzione nella filosofia contemporanea e non solo del concetto di transindividuale. Il transindividuale, mutuato dalla riflessione di Gilbert Simondon, assume infatti caratteristiche sfaccettate e polimorfe che gli autori dei contributi raccolti nel volume indagano in un approccio multidisciplinare ben riuscito e utile agli studiosi. Il testo raccoglie molti e vari contributi tutti volti a sviluppare i campi di applicazione del concetto di transindividuale e ripensare insieme a esso le categorie di soggetto e, soprattutto, di relazione. Tra gli altri contributi, il volume ospita il capitolo centrale del volume di Muriel Combes *Simondon, individu et collectivité. Pour une philosophie du transindividuel*. Questo contributo introduce il lettore al pensiero di Simondon aprendo alla possibilità di indagare il tema del transindividuale in diverse discipline e ambiti concettuali che hanno tutti il compito di comprendere le dinamiche associative e di definire nuove forme di rapporti tra individui. Il vero e innovativo filo conduttore del volume è dunque l'approccio multidisciplinare alla definizione della natura della società. Le scienze umane e le cosiddette scienze dure si armonizzano in un tentativo ben riuscito dimostrando come un concetto adeguato permetta di arricchire ambiti scientifici che vedono impegnati numerosi e validi studiosi troppo spesso in condizioni di lavoro isolate.

Il concetto di transindividuale mette in questione infatti discipline come la chimica e la biologia nel tentativo di descrivere la costituzione dell'individuo e la natura della sua relazione con l'ambiente. Proprio questa relazione è centrale e si caratterizza come aperta e polisemica. Il continuo divenire del soggetto nella sua osmosi con l'ambiente fisico ma anche storico in cui si trova a operare e a esistere permette di relegare la sostanzializzazione della società nell'ambito di una percezione alienata della relazione. L'approccio che questo volume sviluppa e approfondisce mette al centro l'umano contro ogni definizione sostanzialista e isomorfista del soggetto. Gli individui risultano immersi in una realtà preindividuale che allarga il campo d'azione dell'uomo alla natura fisica e all'ambiente, proponendo una idea di società che sviluppi, in senso spinoziano, tutte le potenzialità dell'agire umano attraverso la sua armonizzazione con la necessità naturale della relazione.

Il volume a cura di Balibar e Morfino risulta dunque uno strumento importante per fare il punto sulle applicazioni di un concetto largamente discusso, ma anche per sviluppare temi cogenti e fondamentali e infine per determinare le possibilità di mutazione e di progresso (nel senso più ampio del termine) della soggettività umana, pensata come specie e fuori dalle illusioni alienate delle ideologie che ne soffocano le possibilità di azione.